

Monica Guerritore ha invece superato brillantemente l'esame e crediamo che anche Allen ne sarebbe felice (...) La Guerritore è attrice di spessore e si vede. Recita con malizia e intensità il suo ruolo e guida la Compagnia con la mente e il cuore in un susseguirsi di emozioni. C'è l'amore in primo piano ma c'è anche l'ironia. Si riflette e si ride (...) C'è anche una spumeggiante Francesca Reggiani e i due mariti bene interpretati da Bontempo e Zavatteri.

Andrea Porcu, *Terza Pagina*

Un cast eccezionale: Monica Guerritore, Francesca Reggiani, le mogli. Due attrici diverse per temperamento, ma talmente brave e complici in scena. Poi i mariti Pietro Bontempo e Antonio Zavatteri, attori caratteristi al massimo dell'espressività. Un buon spettacolo che però non si può paragonare al lavoro di Allen, dove i dinamismi, i colloqui dimezzati, fanno del film americano un capolavoro dei nostri tempi. La Guerritore oltre a rallentare certi passaggi utilizza un'altra ambientazione rispetto al film di Allen. Successo di Pubblico e di critica.

Paolo Montanari, *Vivere Pesaro*

Prossimo Appuntamento

MER 20 DIC

IL LAGO DEI CIGNI

ore 21

Balletto di Mosca
"La Classique"
musica P.I. Cajkovskij
coreografie M. Petipa



VEN 22 DIC

LIVORNO GOSPEL FESTIVAL

ore 21

Cedric Shannon & The Brothers
Jubilation Gospel Choir



Da Dicembre
FAI DA TE
regala Goldoni Card



Card da € 60,00
per 3 spettacoli

Chiedi informazioni e modalità in biglietteria, tel. 0586 204290



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

REGIONE
TOSCANA



COMUNE
DI LIVORNO



Unicoop Tirreno



FONDAZIONE
LIVORNO

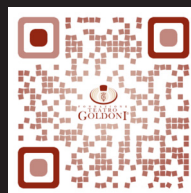
Soci Sostenitori
Menicagli Pianoforti

Soci Ordinari
Alpha Team s.r.l.
Porto di Livorno 2000

Sponsor tecnici
Braccini & Cardini s.r.l.
Itinera Progetti e Ricerche



Scansiona questo codice QR con il tuo tablet o smartphone per esplorare il Teatro Goldoni in Realtà Virtuale!



seguici su



Fondazione Teatro Goldoni
Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno
Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290
www.goldoniteatro.it

grafico:FB

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Toscana



PROSA 20¹⁷/₁₈



Martedì 19 dicembre, ore 21

MARITI E MOGLI

Comune di Livorno - Unicoop Tirreno - Fondazione Livorno



Monica Guerritore e Francesca Reggiani

in

MARITI E MOGLI

tratto dall'omonimo film di Woody Allen
adattato e diretto da Monica Guerritore

con **Ferdinando Maddaloni, Cristian Giammarini**

e con Enzo Curcurù, Lucilla Mininno,
Malvina Ruggiano, Angelo Zampieri

scene Giovanni Licheri, Alida Cappellini

costumi Valter Azzini

luci Paolo Meglio

traduzione Giorgio Mariuzzo

aiuto regia Lisa Angelillo

direttore di allestimento Marco Parlà

direttore di scena Raffale D'Alesio

fonico Paolo Baldini

sarta Paola Landini

assistente alla regia Ludovica Coni Nievo

fotografo Giovanni Chiarot

ufficio stampa Viola Sbragia

Produzione a.ArtistiAssociati

in collaborazione con Pierfrancesco Pisani, Parmaconcerti

 Durata: 105 minuti, atto unico

Nella scrittura originale di Monica Guerritore tutto accade in una notte piena di pioggia, in un luogo che, con il passare delle ore, diventa una sala da ballo, una sala d'attesa, un ristorante, un luogo della mente dove gli otto protagonisti (mariti, mogli, amanti...) si ritrovano, come nelle parole di Woody Allen, in un "girotondo di piccole anime che sempre insoddisfatte girano e girano intrappolate nell'insoddisfazione cronica di una banale vita borghese".

Nelle simultaneità delle relazioni e degli intrecci clandestini, nelle rotture e nelle improvvisi riconciliazioni, nei vagheggiamenti a volte comicissimi a volte paradossali, si percepiscono le "piccole altezze degli esseri umani", così familiari a Bergman, a Strindberg. E, nel perdersi in danze all'unisono, su musiche bellissime da Louis Armstrong a Etta James, Cečov e il tempo che intanto scivola via...

Nel riadattare a testo teatrale l'omonimo film di Allen, la Guerritore in *Mariti e mogli* ha voluto sottolineare l'immutabilità delle pulsioni umane; ecco la sua intervista

Com'è nato questo progetto?

«Nasce da un'idea di Francesca Reggiani (che interpreta il ruolo di Judy): si era innamorata del film e mi ha proposto di adattarlo al teatro puntando su una comicità centrata sulle tematiche coniugali ma trattata con grandissima ironia e intelligenza. Lei aveva visto *Scene da un matrimonio* che avevo fatto con Gabriele Lavia e che è tratto da Bergman. Tra l'altro Allen, che mi ha ceduto i diritti per questo lavoro, è un patito di Bergman ed entrambi ammirano Strindberg: quindi, a ben vedere, l'inizio di tutto è il suo Inferno.

In che modo è stata modificata la sceneggiatura nell'adattamento teatrale?

«Abbiamo "impostato" un luogo unico, un "non-luogo" che però risultasse realistico. Il contest è quindi questa sala da ballo e

bar dove una volta a settimana, dopo il lavoro, si incontra un gruppo di persone di un certo livello. Ho dovuto poi intervenire sulla contrazione del tempo: in una sola notte, queste persone riflettono sulla presenza o l'assenza dell'amore dialogando con il pubblico per svelare quello che sta accadendo nel loro mondo interiore.

Nella scelta della sala da ballo quale ambientazione, conta il suo legame con Pina Bausch?

«Assolutamente sì, anche nei particolari: le sedie, la porta girevole, sono citazioni dal suo Café Muller. L'illuminazione invece è diversa: per lei è fredda perché sono i corpi che scaldano mentre qui siamo più realistici.

Nonostante siano trascorsi quasi venticinque anni dall'uscita del film, le problematiche affrontate sono ancora attuali?

«Certo. L'attrazione, il voler essere diversi da quel che si è, vagheggiare una vita diversa, la tendenza a svilire parti del proprio vissuto... Non c'è nessun giudizio, è un manifesto

Eliana Mogorovich, *Messaggero Veneto*

Francesca Reggiani, splendida nel ruolo dell'impicciona armata di buone intenzioni (...) la bellissima Monica Guerritore dirige con entusiasmo i suoi colleghi.

Il pubblico la segue, tributandole lunghi applausi.

Alessandra Menesini, *L'unione sarda*

Monica Guerritore incanta il pubblico con uno spettacolo che racconta l'amore: grande successo di *Mariti e mogli*...

La *piece* che affronta con intelligenza e ironia le complicazioni del cuore, le crisi, i tradimenti, le riconciliazioni, gli incontri e gli addii, interpretate e "danzate" a ritmo di musica, chiude in bellezza la stagione...

CronacaOnLine